



Serie D Importante modifica al regolamento degli Under Ufficiale: scendono a 4 i giovani

ROMA - L'assemblea delle società di D ha definito il numero dei sottoquota per il prossimo campionato di serie D. In campo dovranno andare obbligatoriamente 4 sottoquota: due classe '90, un giovane '91 e un giovane '92. Si è deciso di ridurre il numero dei sottoquota, anche perché lo scorso anno quando si optarono per cinque, i mugugni furono molteplici. Carlo Tavecchio (presenti 136 società su 167 aventi diritto), riconfermato all'unanimità commissario straordinario fino all'espletamento dell'assemblea

per la modifica dello statuto federale, senza che venissero proposte alternative. Sarà ancora la serie D ad ammettere le società fallite dai campionati professionistici che non riusciranno a ripartire dalla Prima o Seconda Divisione. "Se queste società di nuova affiliazione verseranno alla Figc 350mila euro non si potrà negar loro la partecipazione al campionato di serie D". Probabile che anche il prossimo anno ci sarà un D con più di 162 società. Tavecchio ha presentato alle società un Comitato solido, con tutte le car-

te in ordine e con una rinnovata vitalità in termini di iniziative di marketing (accordo con Erree per la fornitura di materiale tecnico), di vantaggio sulla fiscalità (l'adesione al Centro Servizi creato dalla Lnd a tutela delle società) e di difesa del vivaio (con l'utilizzo massiccio dei giovani in prima squadra). "La serie D - ha affermato Tavecchio - è una componente di sana articolazione che porta giovamento all'intera Figc, ma per continuare a valorizzarla è necessario proseguire nell'opera politica che i vertici della Lega Di-



lettanti hanno intrapreso in Federcalcio e nelle competenti sedi istituzionali". L'oggetto dell'intervento del Commissario si è poi incentrato

Carlo Tavecchio è stato riconfermato all'unanimità commissario straordinario fino alla modifica dello statuto federale

sulle risorse che spettano e che spetteranno quanto prima al mondo della Serie D. Rispondendo in via indiretta a quanti sui mezzi di informazione hanno definito i Premi di preparazione ed addestramento tecnico come indennizzi inventati da un giorno all'altro, Tavecchio ha ribadito quanto sostenuto da tempo dalla Lnd: "I premi di addestramento sono stati stabiliti da anni e non sono balzelli su cui le società professionistiche inciampano occasionalmente".

Gianluca Zinci

Eccellenza Il centrocampista può raccogliere l'eredità di Luzi. Rossi, Mencarelli e De Nigris si scaldano

“Bastia è la mia grande chance”

Renzo Tasso è sempre più vicino alla panchina biancorossa: “Mi piacerebbe fare solo l'allenatore Sono molto legato all'ambiente, ci sono tutti i presupposti per iniziare la nuova carriera”

Promozione B Manni alza le braccia

“Il Massa gioca e gli altri segnano”



E' squalificato Il centrocampista Matteo Manni

MASSA MARTANA - Non c'è tempo per piangere sul latte versato: dopo aver fallito il primo tentativo di salvezza nello spareggio con la Mosconi il Massa Martana deve già guardare avanti, dove ad aspettarla c'è il Guardea. L'esito delle due sfide tra queste squadre decreterà chi saluterà la categoria e chi rimarrà invece in Promozione. A parlare è mister Matteo Laureti.

Mister, ha qualcosa da rimproverare alla sua squadra contro la Mosconi?

“No, anche perché la partita l'abbiamo fatta noi. Purtroppo si è manifestato di nuovo il problema che ci ha afflitto per gran parte della stagione. Mi riferisco alla poca capacità di concretizzare le occasioni. Certamente la delusione è stata molta, ma non dimentichiamoci che noi avevamo comunque fatto un'impresa raggiungendo lo spareggio con un gran finale di campionato. Ai ragazzi dirò di prepararsi ad affrontare due tremende battaglie”.

Quanto peserà l'assenza di Manni?

“La sua assenza ci penalizzerà un po', ma ormai dobbiamo stringere i denti fino alla fine. Certo, lui ha commesso un'ingenuità, ma ora dobbiamo pensare alle gare che abbiamo davanti”.

Il fatto di essere così pochi potrebbe avere un peso?

“Forse leggermente potrebbe influire, ma sono convinto che queste partite si giochino e si vincano soprattutto con la testa. Conterà molto l'aspetto mentale”.

Poi la parola passa a Manni.

Manni, sembrava che poteste chiudere la vostra stagione già domenica scorsa a Todi. Cosa è andato storto?

“Abbiamo avuto problemi in fase realizzativa. Per come abbiamo gestito la partita avremmo meritato forse di più noi, ma nel calcio bisogna metterla dentro. La beffa è che loro hanno fatto due gol tirando una volta e mezzo, mentre noi giochiamo gli altri segnano”.

Ad aggravare la situazione è arrivata la tua espulsione sul finale. Cosa è successo?

“Ho fatto una stupidaggine immensa, ero già stato sostituito per evitare proprio di rimediare un cartellino ed invece sono stato espulso dalla panchina. Spero di poter giocare il ritorno a Massa”.

Come vedi i tuoi avversari?

“Sono una buona squadra, inoltre saranno sostenuti da un pubblico fenomenale. Noi avremo il piccolo vantaggio di avere due risultati su tre, ma sarà comunque durissima”.

Lorenzo Maria Grighi

Leonello Carloni

BASTIA UMBRA - Dopo che Zoran Luzi è tornato sulla panchina del Todi, è subito iniziato il tourbillon di voci sul nuovo “padrone” di quella del Bastia. Confermate tutte le prime anticipazioni che parlavano di Gianni Francioni, tecnico del Nocera e di Renzo Tasso, esperto centrocampista. In più, la società pare che percorrerà anche la così detta “terza via” nel caso che le ipotesi Francioni e Tasso, non trovassero concretezza. Ecco allora, spuntare i nomi del giovane Walter Rossi, allenatore degli Allievi regionali, insieme a quelli di Stefano De Nigris e Massimo Mencarelli che già si sono seduti sulla panchina biancorossa. Ma la possibilità che l'eugubino Renzo Tasso sia presto nominato dalla dirigenza nuovo allenatore è molto alta e ci viene confermata anche dallo stesso interessato. “Nei prossimi giorni mi incontrerò con il presidente Bartolucci, anche se lui convocandomi non mi ha ancora detto il motivo del colloquio. Provo ad indovinare - ha detto, accennando un ampio sorriso -: parleremo dell'immediato futuro del Bastia”. Allora la domanda è presto fatta.

Se ti offrissero di guidare il Ba-



L'uomo giusto Renzo Tasso può sedersi in panchina

stia, cosa risponderesti?

“Sono sincero, sto prendendo in grande considerazione questa offerta. Sicuramente per me sarebbe una chance da sfruttare al meglio, ma anche da valutare insieme alla dirigenza con molta attenzione. In questi pochi mesi, ho capito e apprezzato i tanti sforzi compiuti dalla società. Poi, confesso di essermi molto affezionato all'ambiente. Qui

c'è gente che partecipa con molto calore e competenza alle nostre partite. Insomma, a Bastia, al momento ci sono tutti i presupposti per iniziare la carriera da allenatore e continuare così a restare in questo bellissimo mondo”.

Svolgeresti solo l'incarico di allenatore o anche quello di giocatore?

“Mi piacerebbe fare solo l'allenato-

re del Bastia, poi vedremo, valuterò attentamente le esigenze che durante la stagione si potranno verificare”.

Con quale organico il Bastia sarà al via?

“Questo gruppo che ha appena terminato la stagione è fortissimo sul piano morale. Lo spogliatoio è molto unito anche fuori dal campo. Poi la cosa che ho notato con molto piacere è l'amore viscerale che tutti provano nei confronti della maglia che indossano. Questi valori importanti dovranno rimanere nel nostro Dna, anzi se io sarò l'allenatore farò di tutto per rafforzarli, andando insieme alla squadra in mezzo alla gente di Bastia per parlare, confrontarci e perché no anche per caricarci tutti insieme”.

Per finire, quali di questi aggettivi adatteresti al tuo nuovo Bastia: forte, ambizioso, accattivante o umile?

“Sono i termini giusti che già lo zoccolo duro della squadra possiede e se mi verrà assegnato l'incarico di guidare il Bastia partirò avvantaggiato. L'avventura mi affascina, spero solo di farmi apprezzare dai tanti sportivi che hanno a cuore le sorti del Bastia”. Le motivazioni a Renzo Tasso non mancano. Adesso, basterà attendere gli sviluppi.

Promozione B A Bevagna senza Salari, si aspetta il gol di Sacco Il Sant'Enea decimato vuole la vittoria

SANT'ENEA - Condannati dalla classifica avulsa. Nonostante il successo sul Pozzo nell'ultima giornata di campionato, il Sant'Enea ha concluso la regular season in quartultima posizione a parimerito con Massa Martana e Grifo Attigliano e in luce dei risultati sfavorevoli ottenuti con queste due compagini, è stato escluso dallo spareggio salvezza e costretto direttamente alla lotteria dei play out. Mancato il primo obiettivo stagionale, per i biancoverdi si apre uno scenario tutt'altro che rassicurante. Sono numerosi infatti i grattacapi che affliggono l'allenatore Macellari a tre giorni dall'appuntamento con il Bevagna. Le ammonizioni rimediate nell'ultima di campionato costringono due pilastri della formazione titolare come il difensore Daniele Maccauro e il capocannoniere Feliciano Salari a sostenere i loro compagni dalla tribuna. Oltre ai due squalificati, non saranno a disposizione dell'allenatore nemmeno i centrocampisti Andrea Spaccino e Giovanni Bovienzo, ancora alle prese con dei guai fisici. Sembra invece sulla via del recupero il fuorigioco Hysenaj che, nonostante siano tre mesi che non vede il campo, potrebbe tornare tra gli undici titolari a causa dell'emergenza formazione. Qualche rassicurazione potrebbe arrivare dalla miglior posizione



Il tecnico Aldo Macellari ci crede

Lutto

E' scomparso Stafoggia

SPOLETO - E' scomparso ieri mattina all'età di 55 anni l'ex arbitro internazionale Loris Stafoggia, vittima di un incidente stradale a San Giovanni Profiamma. Ampio servizio nelle cronache regionali.

in classifica, che permetterebbe al Sant'Enea di salvarsi anche con un pareggio, ma di questo mister Macellari non vuole neanche sentirne parlare: “Se partiamo con il presupposto di cercare il pareggio è la volta buona che rimediamo una goleada - esordisce Macellari - andremo a Bevagna per giocare la nostra partita e prendere quello che meritiamo. Certo il Bevagna è il peggior avversario che poteva capitarci in questo momento, ma la mia squadra ha espresso grandi potenzialità nel corso del campionato, e se non fosse stato per qualche episodio sfortunato avremmo potuto conquistare quel maledetto punto che ci ha separati dalla salvezza”. Fuori Salari, nella partita di domenica si aspetta il gol di Mattia Sacco, arrivato a Sant'Enea con il mercato invernale, ma ancora a secco in maglia biancoverde: “Sacco ha fatto un buon campionato, è un giocatore di grande sacrificio, ma stranamente non è ancora riuscito a segnare. Speriamo che inizi nelle prossime due partite”.

Il Sant'Enea intanto ha chiesto al Bevagna di anticipare la gara di ritorno a sabato 15 maggio, visto che domenica 16 l'area circostante il campo sportivo sarà utilizzata per la sagra paesana.

Roberto Mincigrucci